

# *Da «oggetto personale» a «strumento sociale»: IL LIFE STORY BOOK*

*Progetto realizzato con la partecipazione di:*

*Università di Bologna – Dipartimento di Psicologia – Prof. Rabih Chattat*

*Fondazione ASPHI onlus*

*Case Residenza: Villa Serena, Villa Ranuzzi (Bologna)*



# ***Cos'è un life story book?***

- Una ***forma narrativa*** per unire gli eventi della propria vita
- Protagonista di tale forma narrativa e della sua costruzione: ***LA STORIA***
- Attraverso la **costruzione** e **ricostruzione** della propria storia l'individuo viene stimolato in un'esplorazione che lo pone in comunicazione con tutti gli ambiti della vita, sociali e personali

# Alcuni elementi chiave:



- memorie e ricordi come versioni in miniatura del se stesso reale

- recupero di se stessi
- come vedi il mondo e come vedi il mondo in cui vivi



# *Life story book digitale.*

## *Una costruzione autenticamente collettiva*

- Lo schermo multimediale diviene un **autentico ambiente di condivisione**



- la persona che narra, attraverso i video e le immagini, è come se **amplificasse** il senso delle parole
- la personale esperienza della persona che narra può essere **diffusa**
- Il life story book digitale può essere **replicabile** e **implementabile** nel tempo (collaborazione dei familiari)
- l'uso di **ausili** (es. tastiera facilitata, sensori ecc.) può renderlo maggiormente accessibile

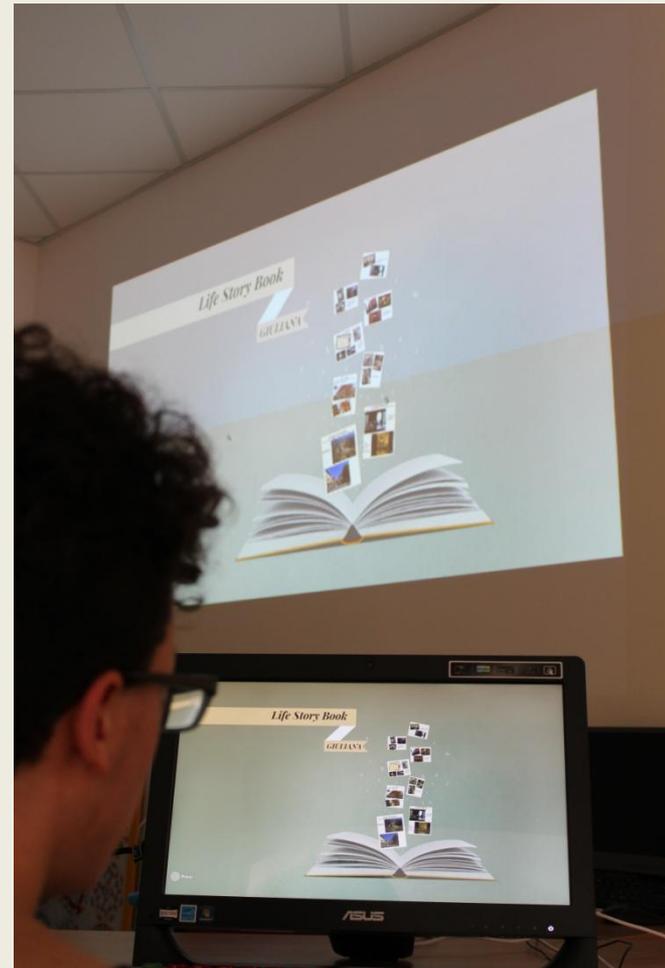
# ***Perché il life story book in struttura?***

- Individuazione di un target specifico di persone:
  1. persone con la tendenza all'isolamento durante le attività di gruppo,
  2. persone che necessitavano di parlare e raccontarsi
  3. persone con un tono dell'umore generalmente basso

# ***...a partire da queste considerazioni:***

Organizzazione degli incontri su base tematica:

1. Luogo di nascita e ricordi d'infanzia
2. I giochi di una volta
3. La scuola
4. Il lavoro
5. Le passioni



# *Antologia attività*



# *Considerazioni conclusive sull'esperienza*

Il percorso seguito finora ha permesso di rilevare:



- come ci fosse un maggiore desiderio di **guardare e condividere**
  - come avesse favorito ed **incentivato** la partecipazione ad altre attività

A partire da strumenti e contenuti accessibili, è stato costruito un **oggetto** che nasce e si caratterizza sin dall'inizio come **“personale”** ma che, nel contempo, viene trasferito a tutti gli ambiti della vita, delineandosi anche come **“strumento sociale”**



***Università di Bologna – Dipartimento di Psicologia – Prof. Rabih  
Chattat***

***Fondazione ASPHI onlus***

***Case Residenza: Villa Serena, Villa Ranuzzi (Bologna)***

